
Beni culturali ecclesiastici: Cesi, al via oggi a Catania il corso di aggiornamento liturgico-pastorale per guide turistiche

"Una risposta al desiderio delle guide turistiche di allargare la conoscenza sui beni culturali della Chiesa, di capire il valore teologico che ha ispirato le opere architettoniche o di arte figurativa che vengono proposte all'attenzione di visitatori e turisti, ma anche un'occasione di evangelizzazione e di diffusione della cultura cristiana all'interno della quale i beni culturali ecclesiastici si inscrivono e in seno alla quale sono nati". Per mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale e delegato della Conferenza episcopale siciliana (Cesi) per il Turismo, è questo il motivo per cui si è arrivati al corso di aggiornamento liturgico-pastorale per guide turistiche. L'iniziativa promossa e proposta dall'Ufficio regionale per il Turismo della Conferenza episcopale siciliana insieme con l'assessorato per Beni culturali della Regione siciliana ha preso il via oggi a Catania e, a partire dalla prossima settimana, si terrà anche a Palermo. Sono 130 gli iscritti ammessi, ai quali andrebbero aggiunti quanti hanno fatto richiesta di partecipazione ma che sono rimasti in coda a causa del soprannumero. Il corso è di 40 ore e prevede anche un laboratorio pratico e la partecipazione del direttore dell'Ufficio Cei per la pastorale del tempo libero, turismo e sport, don Gionatan De Marco. Don Roberto Fucile, direttore dell'Ufficio per il tempo libero, turismo e sport della Cesi, spiega che "si è voluto permettere alle guide di essere loro stesse accompagnate a vivere in modo 'teologico' i beni culturali ecclesiastici della nostra bellissima terra e di cimentarsi da subito nel proporli anche dal punto di vista liturgico e pastorale. L'obiettivo è di garantire una fruizione completa e fedele". L'aggiornamento per le guide turistiche fa il paio con altre iniziative studiate dalla Conferenza episcopale siciliana e dalla Regione siciliana, come ad esempio il Parco culturale ecclesiale e i cammini di Sicilia.

Chiara Ippolito